

Comune di Perugia
Progettazione Educativa
Nido d'Infanzia "La Giostra"
a.e. 2024/2025

CONNESSIONI

La Bellezza è la poesia della Materia



Conessioni,

Perché abbiamo ancora quest'anno nominato questo termine nella nostra progettazione?

Perché si parla di due sistemi complessi (nido e famiglia) che vanno ad incontrarsi ogni giorno- ma in questo quotidiano contatto hanno la necessità di trovare protocolli, vie di comunicazione per far sì che tutto ciò attivi un vero e proprio passaggio di energie, una interconnessione appunto che metta in campo un legame, per dar vita a quella che potremmo definire alleanza educativa. Un'alleanza educativa che non può essere stabile ma è dinamica, fluida e in questa fluidità il sistema, i sistemi devono saper starci e saper navigare.

Il termine Conessioni sta a significare per i nostri servizi la volontà di istaurare un legame e appunto una connessione con le famiglie, un rapporto speciale che va al di là di quello che abbiamo sempre vissuto. Una connessione che crea un legame invisibile, fatto di fiducia e collaborazione, rafforzato durante l'anno da eventi che hanno il sapore della cura, della magia, della bellezza in semplicità e che si avvicinano sempre più alla creazione di una comunità educante.

La famiglia e il nido sono due sistemi sociali che entrano in dialogo, attraverso tale progettazione vogliamo arricchire un legame "istituzionale" di calore e di empatia, vivendo insieme esperienze.

Dobbiamo parlare di reciprocità, fiducia, rispetto, di armonia, di alleanza, di ascolto, di consapevolezza, di trasparenza, di unione, di dialogo ... ecco perché sarà sempre più difficile mettere in interconnessione i due sistemi - perché la società ci propone altri valori e quindi lavorare in cura è sempre più controvento...

Lo dice anche Franco Lorenzoni, nel suo ultimo libro, che parla di educare controvento. Oggi dobbiamo essere educatori e

coordinatori controvento- creare dei nidi e dei sistemi controvento- perché in fondo educare è impegnarsi nel creare una società migliore e più rispettosa di quella che troviamo.

È necessario immaginare accanto alle famiglie strade non segnate, strade nuove e magari non percorse. In questi due anni di CONNESSIONI all'interno dei nidi sono successe meravigliose esperienze che hanno colorato e creato delle atmosfere di cura e dando vita a luoghi di vita.

Il nido Orsacchiotto, il nido La Giostra, il nido Arcobaleno, Il nido Grillo Parlante hanno unito il cuore e le loro riflessioni educative e hanno deciso di fare una progettazione condivisa che parte dalle famiglie, dai loro bisogni e dal loro sguardo.

Desideriamo dei servizi aperti, curati, dolci e gentili dove con le famiglie si possa iniziare a parlare di partenariato. Scoprire nuove strategie e nuove modalità con le famiglie per quella che potremmo definire una nuova e necessaria geografia di rapporti. Considerare le famiglie come partner è il primo passo per raggiungere la co-educazione e viceversa. Nella relazione di partenariato avviene un intreccio fondamentale, il sapere professionale degli educatori si unisce al sapere intimo e genitoriale della famiglia, in un rapporto di fiducia e sincerità.

Attiveremo esperienze che potremmo definire sconfinamenti, che sono necessari secondo noi in un'ottica di nido aperto per le famiglie (sportelli d'ascolto, presentazioni esperienziali delle progettazioni, genitori al nido alla mattina accanto a noi, coinvolgimento attivo dei talenti delle famiglie nei

laboratori, passeggiate, pic-nic letterari, letture di comunità, incontri di parola, azioni di connessioni a distanza con le famiglie, feste di comunità, documentazione che ha il sapore della bellezza, angoli speciali di scambio).



“La progettualità pedagogica mette al centro l’iniziativa dei bambini e si esplica in ambiti culturali, promossi dall’adulto per arricchire e far evolvere l’esperienza infantile. Tali ambiti, convenzionalmente definiti “campi di esperienza”, fanno riferimento ai diversi aspetti dell’intelligenza umana e ai sistemi simbolico-culturali con cui entrano in contatto.

Dalla loro interazione emerge una matrice curricolare in cui possono essere promossi e sviluppati:

- lo star bene con il proprio corpo inteso come unità integrata e strumento per entrare in contatto con l’altro da sé;
- la capacità di ascoltare, di comunicare, verbalmente e non, in modo da farsi capire e dialogare con gli altri;
- il riconoscimento delle qualità tattili, sensoriali e formali di oggetti e materiali per il loro valore estetico;

l'apprezzamento della bellezza per le sue caratteristiche di ordine, armonia, ritmo, funzionalità; l'esercizio del gusto e della fruizione artistica;

- l'abilità di rappresentare il mondo e socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di linguaggi corporei, espressivi, verbali, matematici, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici;

- la capacità di osservare il mondo naturale e la realtà sociale, di porsi domande, rilevare problemi, fare ipotesi, tentare risposte;

- l'acquisizione di competenze sociali e relazionali come negoziare tenendo conto del punto di vista altrui, collaborare nell'esecuzione di un compito, condividere, allacciare relazioni amicali, ricomporre piccoli conflitti, proporre idee e soluzioni, ecc .."



"La bellezza è la poesia della materia."

Proseguendo la progettazione che da qualche anno ci accompagna riguardante la bellezza, intesa in tutte le sue sfaccettature, quest'anno vogliamo allargare lo sguardo lasciandoci trasportare dalla meraviglia che suscitano i materiali.

Abbracciando l'arte e autori che ne esaltano la bellezza attraverso immagini, colori ed emozioni, ci caleremo nell'Arte Materica con l'utilizzo di diversi materiali: i tesori che la natura ci offre in base alla stagionalità, la carta, stoffe e fili di vario genere.

I materiali naturali e destrutturati offrono ai bambini la possibilità di sviluppare la creatività, in quanto il loro utilizzo non è stabilito a priori e permettono importanti esperienze sensoriali che portano il bambino ad essere il protagonista attivo del suo apprendimento e delle sue scoperte.

I bambini sono degli esseri forti, ricchi e competenti. Hanno le capacità, il potenziale, la curiosità e il desiderio di costruire il loro apprendimento e di gestire la relazione con l'ambiente che li circonda." Loris Malaguzzi

Le mani curiose e competenti dei bambini scoprono i limiti e le potenzialità dei materiali. La materia manipolata subisce una trasformazione che porta i bambini a sperimentare la resistenza, la leggerezza, la delicatezza e, spesso riluttante alle modifiche, è la materia stessa a sorprendere.

E' dai materiali che i bambini traggono suggerimenti; materiali a volte docili, a volte fragili, non sempre obbedienti che spesso non tengono la forma, che si agitano sotto le mani.

Ogni materiale mimetizzato dall'uso e dalla quotidianità diventa speciale quando lo si guarda in modo speciale.

Nel corso dell'anno proporremo esperienze ispirandoci all'artista Alberto Burri, quale maggiore esponente dell'arte materica. Burri si esprime attraverso la materia, introducendo materiali inediti nella pittura; questi diventano importanti perché non sono dei mezzi ma i protagonisti essi stessi dell'opera.

"La Bellezza in arte è Bellezza sia si tratti di un bellissimo sacco, sia di un bellissimo cellotex o un bellissimo legno o ferro o altro. E' uguale, è ugualissimo." Alberto Burri

Le nostre connessioni

Connessioni Fra e Con le Famiglie:

- Vorremmo proseguire e rafforzare la connessione fra e con le famiglie attraverso la cura nella restituzione e nel dialogo quotidiano; le bacheche come strumento di documentazione delle esperienze vissute, una sorta di finestra che si affaccia sul quotidiano del nido.
- I laboratori esperienziali ed immersivi adulto/bambino;
- Spazi di parola per adulti;
- Passeggiate alla scoperta del territorio.



Connessioni fra i gruppi:

- Abbiamo visto che lavorare in piccoli gruppi d'intersezione permette di "connettere" sia i bambini che noi educatrici, con l'intento di proporre e creare esperienze modellabili in base all'interesse e l'età del piccolo gruppo.



Le esperienze che proporremo non sono stabilite a priori ma prenderanno forma in itinere in base all'interesse e alle risposte dei bambini. A guida di tutto ciò ci saranno i rilanci dei bambini e le osservazioni quotidiane.

Per rendere visibile le esperienze e le varie CONNESSINI ci aiuteremo con la realizzazione di una grande mappa concettuale visibile e leggibile da tutti.